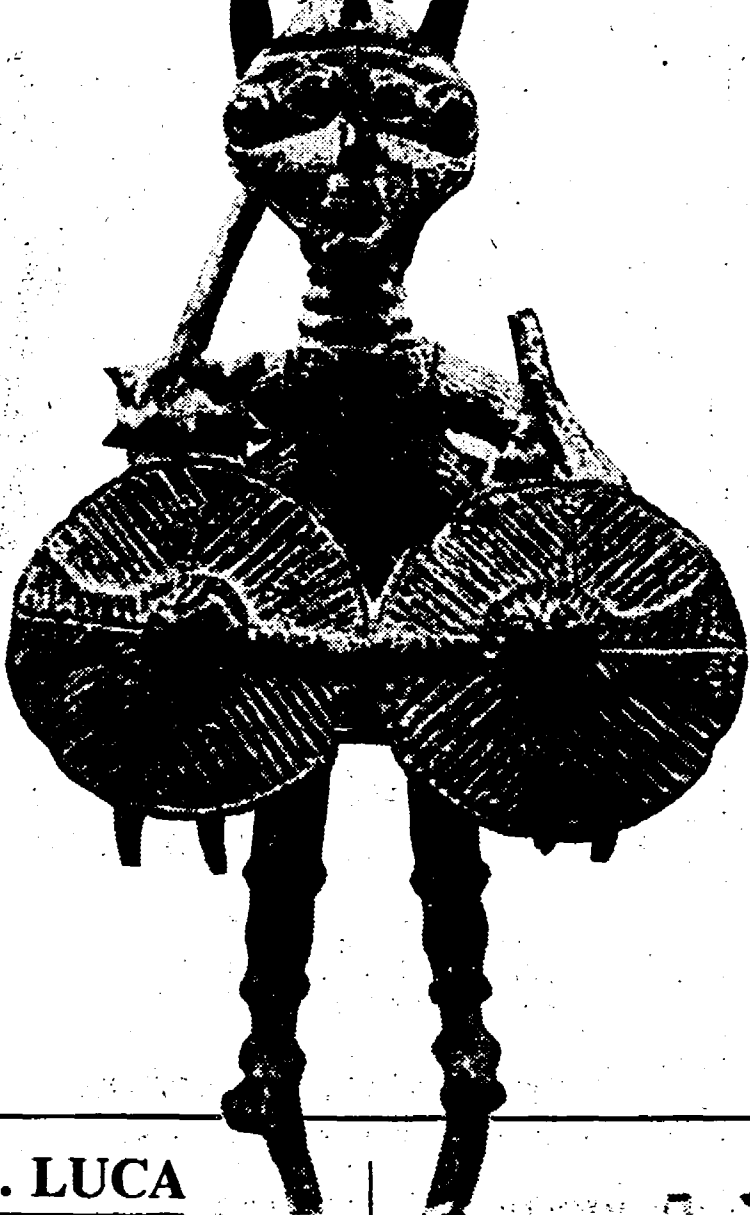
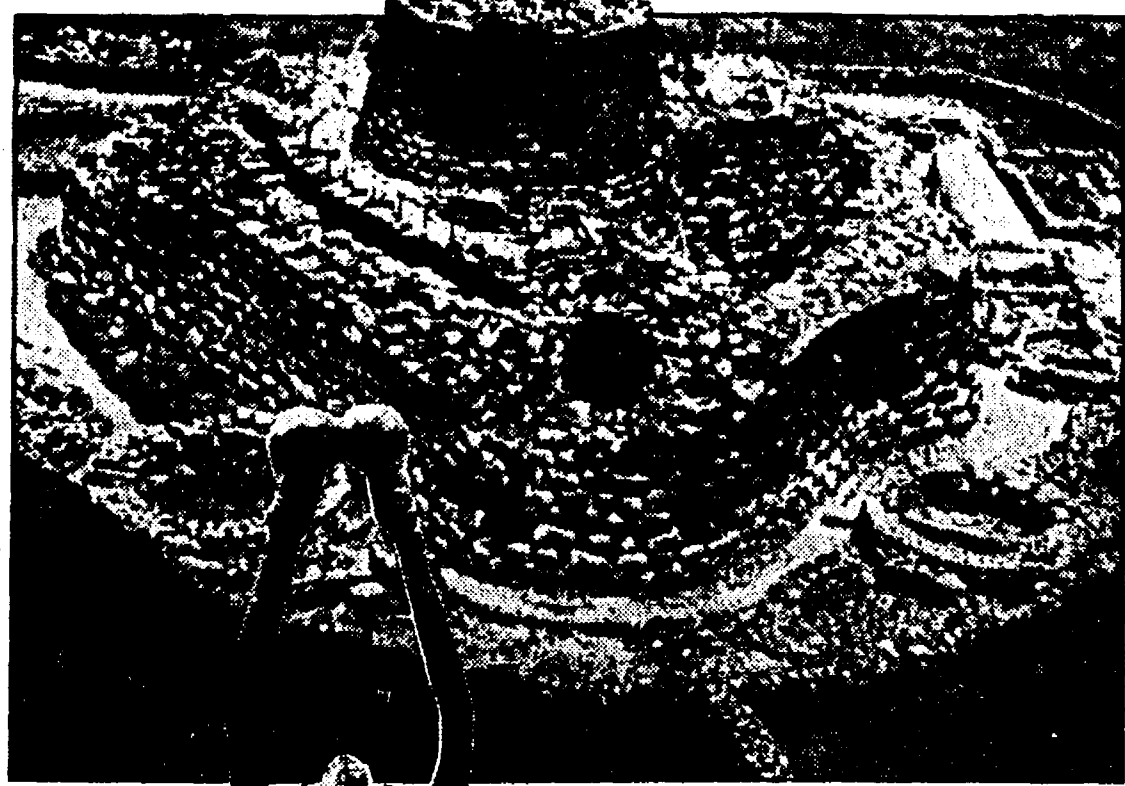


Splendida mostra nel capoluogo lombardo

I magici nuraghi a Milano

Nuraghi a Milano. Dal 28 giugno al 3 novembre, questa unica, bellissima mostra è un motivo di attrazione in più per il visitatore della capitale lombarda e, insieme, un momento di incontro straordinario con la complessa civiltà sarda. Con "Nuraghi a Milano", le radici storiche della Sardegna — è stato sottolineato dall'assessore all'agricoltura della Regione sarda Muledda — sono dal chiuso di un'isola millenaria per offrirsi al confronto esterno. La Sardegna cioè si apre al mondo, presentando un peculiare spaccato della sua storia, proponendo una chiave interpretativa dei ricchissimi valori etnici, archeologici, antropologici presenti nell'universo mediterraneo.

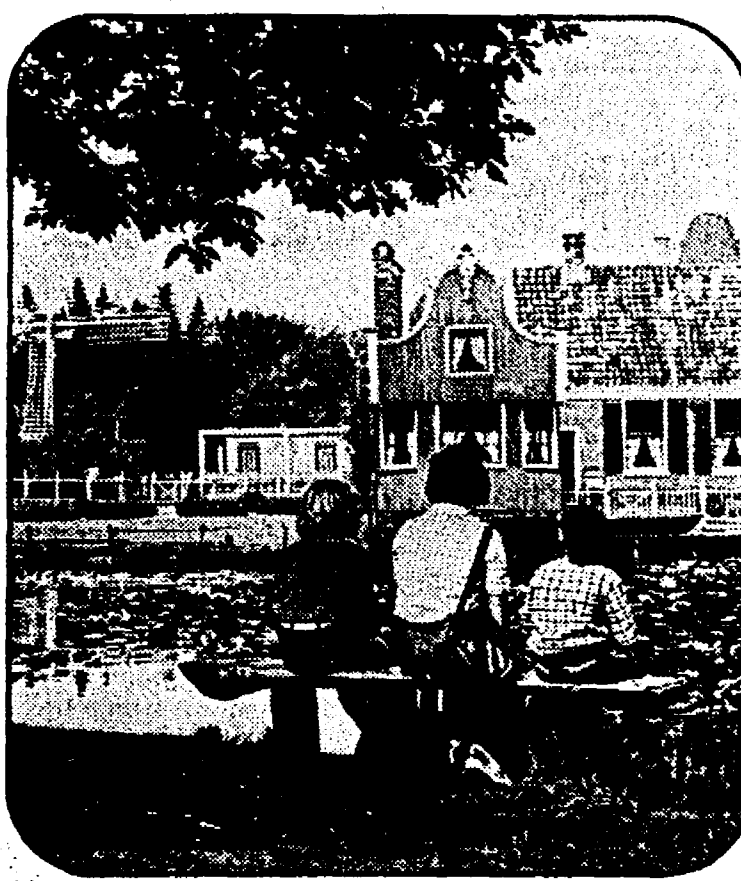
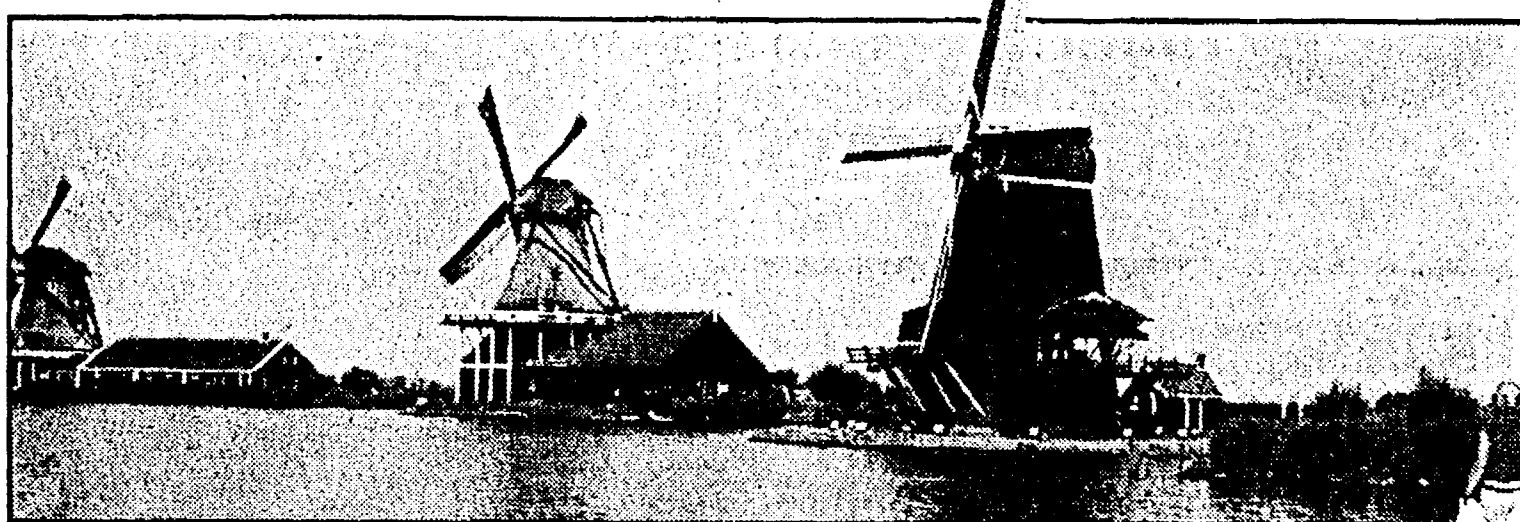
La mostra — promossa dal Comune di Milano e sponsorizzata dall'assessore all'agricoltura della Regione sarda — è allestita dentro i Giardini Pubblici di corso Venezia, in uno spazio di 3.600 mq, nel quale è inserito un contenitore in metallo progettato dall'architetto Pierpaolo Saporito. Tutto intorno è riprodotta la vera macchia mediterranea sarda ed una serie di ricostruzioni archeologiche come la Tomba dei Giganti



del bronzo medio, già in questo periodo l'architettura elaborata e monumentale delle tombe di giganti accompagna il nuraghe, mentre prendono fisionomia quei luoghi di culto denominati «templi a pozzo», nei quali dovevano svolgersi le cerimonie legate al culto delle acque. Caratteristica architettonica magallitica, i nuraghi sono imponenti per numero e pochezza (oltre settemila gli esemplari tuttora esistenti, ma si calcola che fossero più di 30 mila). Torri tronco-coniche, hanno una porta architravata a piano terra che dà accesso ad una camera circolare coperta da una cupola. Il miracolo del nuraghe è che tutta la compagine dell'edificio si regge, senza malta cementizia, per l'equilibrio dei massi che lo compongono. Costruzioni simili ai nuraghi sardi si ritrovano in Mesopotamia, Asia Minore, Egeo, Creta, Africa del Nord, Pantelleria. Usato in certe zone come tomba (per esempio a Creta, in Grecia), in Sardegna ha sempre mantenuto la sua caratteristica di casa. Sistemati in una linea ininterrotta sul litorale, questi edifici ebbero vita lunghissima.

S. V.

OLANDA



Arnhem, sogno di mezza estate

Una città-parco in una immensa riserva con foreste da Robin Hood e itinerari in bicicletta tra musei e «tombe degli Unni»

Nostro servizio

ARNHEM (Olanda) — Non c'è solo Amsterdam, né Rotterdam, un viaggio in Olanda può significare ad esempio anche Arnhem, l'antica Arenacum come la chiama Tacito, già nota intorno all'893. Città apparentemente «poco olandese», ha una sua peculiarità anche geografica e geologica. Ducentomila anni fa, quando i Paesi Bassi erano ancora coperti dal ghiaccio, si formò una dorsale di colline alte, mentre immense quantità di argilla, sabbia e ghiaia si trasformavano in grandi muraglie: nasceva così il «Veluwezoom», zona distante; ed è qui che più tardi

Ducato di Gelderland a partire dal 1339, appartiene alla Lega Anseatica, conosce Carlo il Temerario e Carlo V, Luigi Filippo II e il Re Sole, le conquiste e le devastazioni, i ricchissimi baroni dello zucchero e gli orrori della seconda Guerra Mondiale. «Un ponte troppo lontano», è qui che fu combattuta la famosa battaglia di Arnhem, che costò tante vittime alle truppe di Montgomery e non impedì purtroppo ai tedeschi di radere al suolo l'ex ridente città.

Città-parco, città giardino, Arnhem sorge nel cuore di una immensa riserva naturale: appunto il Gelderland. In gran parte ricostruita, ha saputo tuttavia restare fedele alla sua fama di città-parco: giardini, fontane e fiori si incontrano in ogni angolo di strada, quartieri nuovi costellati da sculture di Henry Moore, Zadkine, Pomponi; e il Reno che costeggia i lungofiumi in direzione di Oosterbeek.

Paradiso dei pedoni, a loro è riservato il «Markt», un chilometro di stradine, piazze e piazzette, terrazze di ristoranti e bar accostate agli alberi. Dentro questo quartiere, anche il «Korenmarkt», cuore della città, antico mercato delle granaglie, dove ogni sera porta una festa: jazz, sagre, giornate del vino, fiere. A piedi o in bicicletta, si può andare alla scoperta del dintorni. A scelta, il parco comunale di Sonsbeek con il «Prumolen», il mulino più antico della regione; il castello di Zippendaal, a specchio di laghetti; e soprattutto il famoso museo olandese all'aperto. Fondato nel 1918, in un parco di 44 ettari, riproduce fedelmente la vita e i costumi olandesi dei secoli scorsi: un centinaio di fattorie, case rustiche, capanne, mulini e case di pescatori sono arredati con mobili, utensili e costumi autentici; ricostruiti anche corporazioni e antichi mestieri (si possono vedere tutti i tipi di mu-

lino, l'antica casa sassone, la birreria brabantina, ecc.).

Ad appena 11 km da Arnhem, incontro indimenticabile con «De Hoge Veluwe», la riserva naturale più grande dell'Olanda, che copre 5.500 ettari di foreste, lande, brughiere, dune. Vi si trovano 150 tipi di uccelli; e poi caprioli, cinghiali, mufloni, cervi. (Da non dimenticare che il parco è anche d'obbligo la sosta al «De Koperen Kop», ristorante delizioso con: 80 e passa tipi di crêpes).

Ambiente ideale per la vacanza verde in famiglia, tutto il Gelderland è un fantastico percorso che può fare quasi tutto in bicicletta. Foreste da Robin Hood, tenute reali, paesini incantevoli (Oosterbeek, Amersfoort, città natale di Mondrian, dalla porta fortificata; Apeldoorn, con «Het Loos», residenza estiva della famiglia reale, dallo stupendo parco; Vorden, con 10 castelli, Groenlo, famosa per la sua birra).

Ma davanti a voi è spalancata anche una delle più splendide campagne del mondo, proprio quella dipinta dai grandi pittori, campi di grano disseminati di papaveri, pascoli verdissimi pacifiche mucche: vogliamo dire la Frisia e la Drenthe. E tra brughiere e ginestra, le «tombe degli Unni», urne, vasi, mummie, sulla scia del passaggio di Attila; e Zwolle, antica città fortificata, alberghi in stile Rinascimento fiammingo; Steenwijk, con la «grande chiesa»; e Leeuwarden, capoluogo della Frisia, una rucca in bronzo che reca la scritta «Us mem», nostra madre (è qui che si allevano le famose mucche con la stella bianca, 8 mila litri l'anno); Groningue, con la famosa università fondata nel 1600 e la «bottega dell'oro».

Insomma, Arnhem, il più bel posto per un viaggio di piena estate in Olanda.

m. r. c.

Week end in Calabria - S. LUCA

Si chiama Costantino il lago-gioiello

Dalla nostra redazione

SAN LUCA (Reggio Calabria) — Per ben dieci anni è rimasto un segreto custodito gelosamente dalle montagne. Solo di recente è diventato meta preferita di veri e propri pellegrinaggi, di gruppi naturalistici ed ecologisti fanatici del trekking e del birds-watching. E così il lago Costantino, uguale ai laghetti alpini, rosso d'inverno, di un blu intenso l'estate — immerso però in una delle più pure sopravvivenze del paesaggio mediterraneo, nel cuore dell'Aspromonte calabrese — è stato considerato finora solo uno spettacolo e bizzarro fatto ecologico. Ma c'è chi ne ha visto anche il profondo interesse scientifico per questo specchio d'acqua e ora è diventato meta di un nuovo turismo. Creatosi spontaneamente nel 1973 in seguito alla caduta di una frana immensa che ha ostruito il corso della fiumara Bonamico, nelle

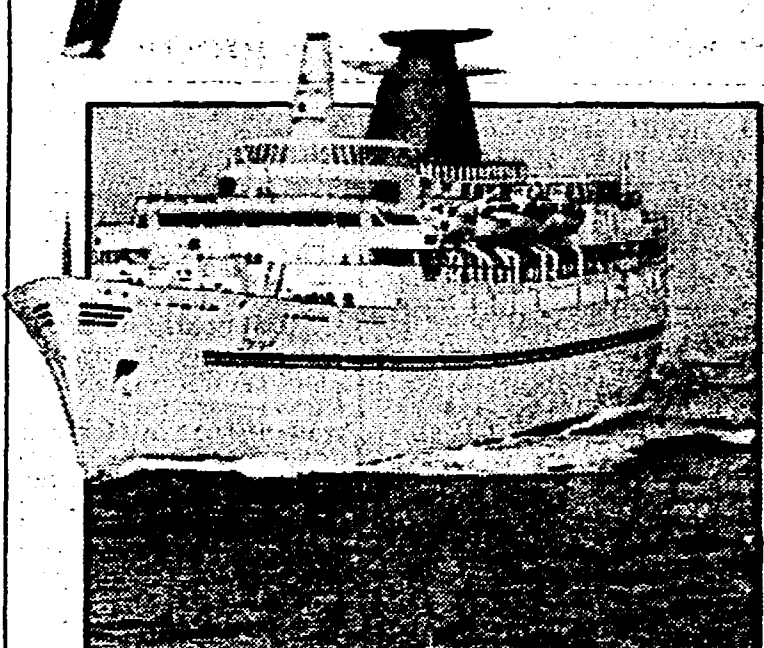
montagne di S. Luca, in provincia di Reggio Calabria, il paese che ha dato i natali a Corrado Alvaro, il lago Costantino circonda due chilometri di spiaggette per cinque milioni di metri cubi di acqua limpissima) appartiene ad una categoria di laghi, quelli formati per sbarramento naturale, rarissimi oggi nel mondo. Il nome del lago Costantino oggi non è riportato neppure dalle cartografie ufficiali più dettagliate, anche se c'è chi conosce praticamente tutto di questo laghetto: dalla data — e perfino dall'ora esatta — di nascita ad ogni minimo cambiamento avvenuto in questi anni. Negli archivi dell'Università di Berlino c'è già una mole imponente di documentazione raccolta in sette anni di studi e di rilevazioni da numerose équipe di studenti e di ricercatori che si sono avvicinate in Calabria coordinate dal prof. Peter Ergenzinger. Ad ammirare il lago oggi arrivano comitive un po' da tutte le parti d'Italia. Una forma di conoscere la natura al di fuori degli schermi, se si pensa che sulle profonde sponde del laghetto non ci si arriva tanto comodamente ma solo dopo una discreta passeggiata di alcuni chilometri a piedi fra le pietre, le tuffe e gli arbusti dell'Aspromonte. Un voler riacquistata la statura di San Luca, una puntata la merita il santuario di Polci dove i primissimi giorni di settembre di ogni anno si svolge una spettacolare processione con migliaia di pellegrini. Dall'Aspromonte di Polci e di San Luca una veloce discesa per raggiungere le belle ed assolate spiagge di Bovallino, Bianco, Ardore, sulla costa ionica reggina, dove un bagno ristoratore farà dimenticare la bella fatica di un'escursione davvero da non mancare.

Filippo Veltri



Viaggio-avventura Sperduti in Amazzonia

Attraversa la foresta amazzonica brasiliana, gli altipiani andinici della Bolivia e del Perù, i centri della civiltà incaica, per concludere sulle spiagge del Pacifico, il «viaggio-avventura» offerto quest'anno da «Nouvelles Frontières». Un lungo itinerario che non mancherà di procurare emozioni e suggestioni. Attraverso i tre paesi visitati, l'impatto non è solo con una natura sorprendentemente dominatrice, ma anche con un'incredibile varietà di tipi umani, di razze e di culture. Infatti, partendo da Manaus, la mitica città con il suo famoso Teatro dell'Opera costruito nel cuore della foresta, l'itinerario è organizzato ad hoc, per mettere a contatto con colonos e cercatori d'oro, avventurieri e comunità indie protette dall'isolamento geografico. Un piccolo aereo porterà poi nello scenario completamente diverso della Bolivia, sui laghi e tra gli indios che sono la testimonianza vivente di quelle che furono le civiltà precolombiane. Passando per La Paz ed il lago Titicaca, un trenino si arrampicherà fino al Cuzco, l'«Ombelico del mondo» degli inca ed in seguito impavido dall'architettura coloniale. E finalmente il Machu Picchu, l'ultima roccaforte della resistenza antispagnola, con la sua atmosfera magica. Per informazioni, 06/878.58.41.



Mari del Nord, isole del Mediterraneo, fiordi norvegesi, isole greche: queste alcune delle proposte per l'estate '85 presentate dal mercato crocieristico, un settore del turismo che, dopo gli anni della crisi, è tornato ad avere il «vento in poppa». Le cifre parlano chiaro: nell'84 oltre 80 mila persone, di cui il 50% italiani, sono stati felici (e ricchi) crocieristi e quest'anno gli operatori prevedono un incremento di circa il 10-15%.

Quattro sono le società armatrici che presentano vere e proprie «crociere d'agosto»: la Costa, la Cte, la Paquet e la Pao Cruises. Il programma Costa a bordo della Eugenio C. (durata un mese, dal 2 agosto al 2 settembre), inizia da Genova e toccando Barcellona, Lisbona, Londra, Edinburgo e Reykjavik propone la traversata dell'Atlantico fino ai porti di Boston, New York e Filadelfia. Le quote di partecipazione per persona partono da un minimo di 5 milioni 620 mila lire ed arrivano a superare i 15 (una stupidagine). Con la Cte, società armatrice che opera con navi sovietiche, la quota di partecipazione parte da un milione 870 mila lire ma non comprende il passaggio aereo da e per l'Inghilterra, punto di partenza della crociera. Il porto di imbarco è Tibury e le tappe programmate sono, in successione, Rotterdam, Lisbona, Tangeri, Malaga, Gibilterra e Vigo. La durata della crociera, in partenza il 10 agosto, è di 13 giorni. Chi vuole assaporare le raffinatezze del servizio francese, navigando nelle acque che circondano il Circolo Polare Artico, può esaminare la proposta Paquet. La nave da crociera «Normoz» parte e arriva da Tolone (le quote comprendono il passaggio aereo da e per Milano) e compie un itinerario

Travolti da crociere milionarie nell'azzurro mare d'agosto

della durata di 21 giorni tra lo Spitzberg, l'Islanda e la Groenlandia, con numerose tappe nei principali porti di questi paesi. Per passare il Ferragosto a bordo della «Normoz» occorre spendere, per persona, almeno 4 milioni 712 mila lire. Infine, per gli appassionati dell'«American style», c'è la crociera di Ferragosto del-

la «Sea Princess», una delle quattro navi della serie «Love boat» che partendo da Southampton tocca Oslo, Copenaghen, Leningrado, Stoccolma ed Helsinki. La durata della crociera è di 15 giorni, con partenza il 6 agosto, e la quota minima di partecipazione è di 3 milioni 707 mila lire (comprensiva del passaggio aereo da e per Londra).

Il pesto va in Usa

Il pesto, la profumata salsa ligure a base di basilico, è di gran moda sulla costa sud degli Stati Uniti. A Malibu, poco lontano da Santa Monica, ogni anno si svolge addirittura un festival del basilico e del pesto. Quest'anno vi ha partecipato anche la Regione Liguria che ha preso lo spunto per fare una capillare azione promozionale nell'area di Los Angeles. Grande ambasciatrice della Liguria, appunto la gastronomia: a Los Angeles il 49 per cento dei ristoranti offrono cucine italiane e fra le specialità sempre presente anche il pesto, anche se il più delle volte confezionato con ingredienti tremendamente Usa.

Notizie

Stagione turistica, segnali positivi
Giugno è andato abbastanza bene, almeno secondo Fiavet e Confesercenti. Mentre risulta accentuato il fenomeno del «pendolarismo» per gli italiani, sono in aumento tedeschi, austriaci e svizzeri. In ripresa il Triveneto e le coste romagnole; a gonfie vele Venezia, Firenze, Roma. Resta il Sud a dare preoccupazione.

Tariffa «Ultim'ora» della British Airways
Estesa, dal 1° giugno, a tutti i giorni della settimana la validità della tariffa «Ultim'ora» della British Airways per Londra: 358 mila lire andata e ritorno da Milano, Torino, Venezia, Pisa e Bologna, 363 mila da Roma e Napoli. La «late booking» è utilizzabile non solo sui voli per Londra, ma anche su quelli per Manchester.

Shakespeare e Plauto al teatro romano di Ferento
Inizia con il mercante di Venezia, di Shakespeare, la stagione teatrale estiva al Teatro romano di Ferento (organizzato dalla Provincia e dalla Azienda di soggiorno di Viterbo) prosegue con questo repertorio: 18 luglio - L'Enneco di Publio Terenzio Afro con Paolo Ferrari, Martine Brochant; 22 luglio - La Ruenda di Tito Maccio Plauto con Enzo Cannavale, Franco Arzuffano, Mario Scarpitta; 24 luglio - Pseudolo di Plauto con Carlo Etorre, Piero Tordi, Michele Palazzetti; 27 luglio - La

Celstina di R. Rojas con Didi Perego, Emilio Bonucci; 30 luglio - La commedia della perola di Tito Maccio Plauto con Rosalia Maggio e Giacomo Rizzo. Per l'acquisto dei biglietti, telefonare al numero 0761/34776.

Quinta edizione di «Ravenna senza valigia»
È giunta alla sua quinta edizione il programma «Ravenna senza valigia», escursioni nell'entroterra per i turisti che soggiornano sui lidi del Ravennate. 185 pullman Gran Turismo trasporteranno gratuitamente durante 11 settimane 9 mila passeggeri accompagnati da guide turistiche in 8 centri dell'hinterland.

23 campeggi inglesi nelle riserve
L'Inghilterra offre 23 campeggi situati all'interno delle foreste demaniali, impianti semplici per un contatto «in punta di piedi» con la natura. Non molto estesi, non dispongono nemmeno dei tradizionali impianti ed occorre quindi essere equipaggiati. Tariffe particolarmente convenienti. Di grande interesse, i campeggi nella New Forest, la più famosa fra le riserve di caccia. I parchi si estendono soprattutto nella parte occidentale della Gran Bretagna fino alla costa atlantica e a nord fino alla Scozia e alle Highlands. Informazioni presso gli uffici della Bta a Roma e Milano.

Cale di prenotazioni in Spagna
Preoccupazione degli albergatori spagnoli per il calo delle pre-

notazioni, stimato tra il 12 e il 15 per cento. La colpa sarebbe degli attentati compiuti dai terroristi baschi in numerosi centri turistici.

Campo speleologico sul Gargano
Organizzato a S. Maria di Stignano (Foggia), sul Gargano, un campo speleologico naturalistico. Unico in Italia, il campo (situato in una zona ricca di fenomeni carsici e di verde) si propone di introdurre gradualmente i partecipanti nel mondo della speleologia con uscite in canoa, sci e discese in grotta. La partecipazione è riservata ai maggiorenni.

Le antiche trattorie di Roma e del Lazio
Guida specializzata della Regione Lazio dedicata a 41 antiche osterie di Roma e del Lazio. Racconta la storia delle trattorie e insieme quella del paese o del quartiere in cui esse sono situate. La guida, curata da Vittorio Ragusa e Livio Jannatoni, è gratuita.

Itinerari nel «Nobile» di Montepulciano
Due itinerari fra le vigne, le fattorie, i castelli di Montepulciano, sono segnalati nella pubblicazione «Vino Nobile di Montepulciano». Il primo, di 24 chilometri, verso la Val d'Orcia, lascia 12 aziende; il secondo più ampio, di 50 km., attraversa la Val di Chiana e consente la visita di 13 fattorie.